

ISTITUTO SALESIANO
« S. Giovanni Evangelista »
GENZANO DI ROMA



Cari Confratelli,

il venerando

Don ANNIDEO PANDOLFI

sacerdote salesiano di anni 84

è stato chiamato dal Signore a ricevere il premio meritatosi nel suo lungo servizio a Dio, nelle file dei Figli di S. Giovanni Bosco. Ve lo comunichiamo con animo sereno, pur nel dispiacere della sua dipartita, perché abbiamo conosciuto le sue esime virtù e la sua completa dedizione all'opera, che il Signore, tramite l'obbedienza religiosa, gli aveva affidato.

Egli fu il classico salesiano dedicato all'Oratorio per tutta la sua vita e quando l'obbedienza gli diede anche altre incombenze, come quella, ad esempio, di prefetto, egli non tralasciò mai di dedicarsi all'opera principe della missione salesiana, nella quale spese proprio tutti gli anni del suo servizio al Signore.

Già molto anziano e con segni già alquanto evidenti del suo decadimento fisico egli, a Lanuvio, aveva continuato ad interessarsi dei suoi ragazzi, come se effettivamente fossero l'elemento essenziale della sua vita. In questa dedizione lo sosteneva la sua pietà viva e profonda e la sua passione per la vocazione salesiana, che già compariva in una delle sue elevazioni spirituali del tempo del suo Noviziato: « fa che io viva con Don Bosco e sull'esempio di Don Bosco: sempre tra i giovani con fedeltà ed amore, con l'Ausiliatrice nel cuore e Domenico Savio come modello. Gesù, mi sia sempre di guida la luce della tua divina Resurrezione ». E in questa luce egli ebbe il suo tramonto in Grottaferrata il 28 Novembre 1982, presso la famiglia del suo nipote Pietro, circondato dall'affetto della sorella Carmela sempre premurosa nei suoi riguardi, e dal fratello Sacerdote Salesiano don Antonio. Provvidenziale la morte occasionale nella Parrocchia di questa città dei Castelli Romani dove don Pandolfi si era adoperato a servire il Signore per ben quindici anni nell'Oratorio Parrocchia S. Cuore allora affidata ai Salesiani.

Don Annideo era figlio dell'Abruzzo, regione che aveva segnato l'impronta del suo carattere forte e sereno, nato a Pescasseroli, provincia dell'Aquila, da Pietro e Lucia Martelloni il 27 Gennaio 1898.

Entrò nelle file dei figli di Don Bosco nel 1923 nel Noviziato di Genzano di Roma. E a Genzano, divenuto salesiano attraverso la normale trafila della nostra formazione, fece le sue prime prove di quell'apostolato che sarebbe stato il suo impegno per tutta la vita. Come direttore dell'Oratorio mostrò subito, le sue capacità organizzative e la cura affettuosa, soprattutto per i più piccoli, che ora, fatti adulti, lo ricordano con affettuosa simpatia. Alla notizia della sua morte fu immediata la proposta di intitolargli il grande salone dell'Oratorio e, in die septimo, fu scoperta la lapide « Sala Don Annideo Pandolfi ». Riconoscenza filiale verso chi si è sempre sacrificato per una crescita spirituale e sociale tra le strutture più aggiornate: portò a compimento la sala Cinema-teatro Cynthianum come pure la grande e capace Chiesa dell'Oratorio.

Il tempo della guerra lo passò a Civitavecchia, in un ambiente difficilissimo per le lotte politiche e anticlericali, dove fu tanta la sua capacità

e dedizione, che rimase con la scarsa popolazione, non fuggita per i bombardamenti, a riorganizzare col confratello Don Emilio Pollice, vita civile e religiosa. Ogni tipo di attrazione per i giovani, sull'esempio di don Bosco, era da lui finalizzato all'educazione religiosa dei giovani, ottenendo risultati tanto lusinghieri che, ancora oggi, la sua figura è stata commemorata, in occasione della sua morte, con grande rispetto e ammirazione dal Consiglio Comunale di sinistra della città di Civitavecchia.

Tipica manifestazione della sua attività sono stati i numerosi campeggi che ogni anno organizzava nelle montagne del suo Abruzzo, con vantaggio per i giovani e buon esempio per la popolazione.

Era in questa casa, proveniente dal Noviziato di Lanuvio, dal 1975 ed era attivo nel suo compito di confessore e di addetto all'oratorio, in questa mansione aiutato e poi sostituito da forze di lui assai più giovani, a cui egli fu largo di consigli e di guida.

Ci rallegra il cuore di poter presentare ai nostri confratelli che lo hanno conosciuto nel fiore delle sue forze e ai più giovani che, da novizi, hanno cominciato a conoscere la missione salesiana al suo fianco, un vero modello di sacerdote, tutto dedito a Dio e ai fratelli in Cristo nello spirito di S. Giovanni Bosco. Al quale lo raccomandiamo perché lo presenti al Signore per ricevere il premio promesso a chi si prende cura dei più piccoli dei suoi fratelli.

Una preghiera anche per questa casa e per la nostra Comunità

don CICCARELLI NICOLA
direttore

DATI PER IL NECROLOGIO

Sac. ANNIDEO PANDOLFI, n. a Pescasseroli (l'Aq.) il 27 gennaio 1898, morto a Grottaferrata il 28 novembre 1982, a 84 anni di età, 58 di professione.